

Criterio di calcolo dell'incidenza delle spese generali nei progetti di ricerca

L'elaborazione del presente documento trae origine dall'esigenza di individuare un metodo di calcolo delle spese generali indirette da imputare a tutti i progetti di ricerca finanziati da soggetti nazionali ed internazionali che richiedono l'adozione di un criterio di imputazione delle spese aderente ai riconosciuti principi di contabilità industriale (analitica).

Diversi Enti finanziatori (Mipaaf-Rete Rurale, MIUR, Regioni-PSR, ecc.) prevedono nelle linee guida di rendicontazione l'introduzione del calcolo analitico delle spese generali indirette effettivamente sostenute con imputazione pro-rata secondo un metodo equo, corretto e debitamente giustificato.

Considerato lo scenario di riferimento e tenuto conto che il CREA non è ancora dotato di un sistema di contabilità analitica, si è adottato un criterio orientato secondo principi di prudenza e di semplicità, individuando una metodologia basata su elementi oggettivamente rilevabili. Nella scelta dei fattori da considerare, tra quelli esemplificativamente indicati dagli Enti finanziatori (numero di persone, numero di ore lavorate, metri quadri occupati), si sono privilegiati quelli che consentono un riscontro agevole e oggettivo.

E' opportuno premettere che il metodo di calcolo sarà reso disponibile agli utenti in maniera automatizzata, attraverso appositi "DRIVER di ribaltamento" da attivare nel modulo di gestione finanziaria dei progetti entrato in funzione all'inizio dell'anno 2015.

La metodologia prescelta tiene conto della complessità organizzativa dell'Ente, riconducibile alla presenza di un'Amministrazione centrale e di numerose sedi territoriali che vanno a costituire i 12 Centri di ricerca e, pertanto, individua sistemi di ribaltamento dei costi indiretti sull'Amministrazione centrale e sulle sedi territoriali, che producono percentuali differenziate.

L'adozione di tale sistema, nelle more della introduzione di una contabilità analitica, e nel rispetto dell'articolazione organizzativa in 12 Centri di ricerca, è resa possibile dal collegamento di ciascun DRIVER alle sedi territoriali appartenenti a ciascun Centro e all'Amministrazione centrale, ed ai codici Obiettivo Funzione (OB/FU) che identificano specificamente i progetti di ricerca ed i relativi flussi finanziari.

Si precisa che l'Ente ha considerato solo determinate tipologie di spesa indiretta nella macro-voce di costo "spese generali", alcune relative ai Centri di ricerca e all'Amministrazione centrale (di seguito punto A), altre invece relative alla funzionalità organizzativa ed operativa di tutto l'Ente (di seguito punto B):

Punto A) Tipologia di spese relative ai singoli Centri di ricerca e all'Amministrazione centrale

- **Funzionalità ambientale** (vigilanza, servizi di pulizia, riscaldamento, energia, acqua, gas)
- **Funzionalità operativa** (posta, telefono, cancelleria, manutenzioni, fitto di immobili e terreni, servizio di tesoreria)
- **Funzionalità organizzativa** (personale amministrativo di supporto)

Punto B) Tipologia di spese relative all'Ente nel suo complesso

- **Funzionalità operativa** (Dirigenza, servizi ICT, fitto di immobili e terreni, assicurazioni)

Nell'identificazione delle tipologie di spesa da annoverare tra le "spese generali" si sono tenuti in considerazione i costi che non possono essere interamente allocati sui progetti, ma solo "pro-quota".

In particolare, le spese di cui ai punti A) e B) saranno prese in considerazione nel criterio di calcolo riguardante i progetti gestiti dalle sedi territoriali dei Centri di ricerca e dall'Amministrazione centrale, in quanto indirettamente incidenti su di essi.

Si evidenzia che tra i costi indiretti considerati sono stati computati quelli relativi al personale amministrativo (funzionari, collaboratori, operatori) delle sedi territoriali dei Centri, ove previsto dall'Ente finanziatore.

Inoltre, al fine di assicurare l'ammissibilità delle spese generali sulla base delle specifiche regole di rendicontazione fissate da ogni Ente finanziatore, sono stati inseriti, in appositi "schemi di finanziamento" predisposti ad hoc, i capitoli di spesa che concorrono alla determinazione delle percentuali di incidenza delle spese generali.

In allegato al presente documento è riportato l'elenco e la descrizione di tutti i capitoli di bilancio rientranti nelle tipologie di spesa sopra indicate (all. 1).

Il criterio

Alla luce di quanto premesso, è stato individuato un criterio di attribuzione della quota parte delle spese generali nel rapporto esistente tra le ore complessivamente impiegate su uno specifico progetto da parte del personale tecnico-scientifico e il totale delle ore lavorate da tutto il personale tecnico-scientifico a tempo indeterminato e a tempo determinato della sede territoriale del Centro di ricerca dove si svolge il progetto.

In particolare il Coefficiente di progetto (CP), ovvero la quota parte dei costi indiretti attribuita al singolo progetto, sarà:

- 1)** per i costi indiretti, come da punto A) di cui sopra, relativi alla sede territoriale del Centro di ricerca o Amministrazione centrale:

$$CP_{\text{stru}} = \frac{\sum \text{delle ore lavorate dal personale tecnico-scientifico su un determinato progetto nell'intervallo di tempo considerato}}{\sum \text{delle ore lavorate da tutto il personale tecnico-scientifico della sede territoriale/Amministrazione centrale nell'intervallo di tempo considerato}}$$

- 2)** per i costi indiretti relativi all'Ente, come da punto B) di cui sopra, nel suo complesso:

$$CP_{\text{Tot}} = \frac{\sum \text{delle ore lavorate dal personale tecnico-scientifico su un determinato progetto nell'intervallo di tempo considerato}}{\sum \text{delle ore lavorate da tutto il personale tecnico-scientifico dell'Ente nell'intervallo di tempo considerato}}$$

Il metodo di calcolo adottato presenta due distinti coefficienti, rispettivamente riferiti alle sedi territoriali del Centro di ricerca/Amministrazione centrale e all'Ente.

La scelta di impostare due rapporti discende dall'esigenza di individuare, anche per le spese generali sostenute dall'Amministrazione centrale per l'Ente nel suo complesso, il costo pro-rata.

Nei rapporti su indicati, si deve considerare l'intervallo di tempo applicabile, corrispondente al dato temporale utile di elaborazione dei dati.

Per quanto riguarda il personale preso in considerazione ai fini del calcolo dei coefficienti 1) e 2), si è optato per l'inclusione del personale di ruolo e del personale a tempo determinato dei profili tecnico-scientifici (ricercatori, tecnologi, collaboratori tecnici e operatori tecnici) della sede territoriale del Centro dove si svolge il progetto e dell'Ente nel suo complesso, direttamente implicato nelle attività di ricerca.

Nel calcolo non è computato il personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa né i borsisti e gli assegnisti di ricerca, per i quali, considerate le peculiarità del rapporto di lavoro e della normativa che disciplina gli strumenti formativi, non è possibile determinare oggettivamente il tempo produttivo dedicato all'attività di ricerca del progetto.